

«Infrastrutture, quello studio va ampliato Dentro pure Urbino, Vallefoglia e Pesaro»

Non solo il Fanese, il sindaco Uccielli ci riprova e scrive ancora alla ministra De Micheli

IL SOLLECITO

VALLEFOGLIA Il sindaco di Vallefoglia Palmiro Uccielli torna alla carica per favorire la visibilità della sua città dal punto di vista strategico e infrastrutturale e lo fa scrivendo una seconda lettera al ministro dei Trasporti Paola De Micheli (le aveva già scritto il 23 settembre 2019). Dal momento che il Senato ha approvato la mozione sullo studio di fattibilità delle infrastrutture sul tratto Pesaro - Fano - Fossombrone - Urbino, Uccielli chiede di inserire anche Vallefoglia. La richiesta di Uccielli è infatti quella di chiedere l'allargamento dello studio di fattibilità anche sul tratto Urbino - Vallefoglia (in particolare le frazioni di Morciola e Montecchio) - Pesaro.

Presa d'atto

«Prendo atto con soddisfazione dell'approvazione da parte del Senato di una mozione sullo studio di fattibilità delle infrastrutture sul tratto Pesaro - Fano - Fossombrone - Urbino - scrive Uccielli - e con l'occasione mi permetto di sottoli-



Palmiro Uccielli

neare che già nell'agosto del 2018 avevo sollecitato l'onorevole Danilo Toninelli a provvedere ad uno studio in tal senso con la estensione però al tratto Urbino - Morciola - Montecchio (Vallefoglia) - Pesaro. Tale estensione era stata richiesta in quanto la vallata del Foglia negli ultimi anni si è contraddistinta nel panorama nazionale e internazionale per la vivacità del suo territorio produttivo ed industriale e rappresenta attualmente un importante nodo strategico per le vie

A Cagli

Gruppo di amici si ritrova per la cena ma è sorpreso e multato dai carabinieri

● Dovranno pagare una multa di 400 euro per essersi ritrovati tutti insieme a cena, in un'abitazione del centro della cittadina cagliese, e per essersi lasciati andare a qualche rumore di troppo. Insomma un assembramento così rumoroso da non rimanere riservato all'interno delle mura domestiche. Il che ha indotto i vicini di casa a richiedere l'intervento dei carabinieri che una volta raggiunta l'abitazione dalla quale provenivano gli schiamazzi a loro volta hanno trovato alcuni ragazzi riuniti a cena e quindi colti in flagranza di reato rispetto alle norme di contenimento contro il contagio da coronavirus. Protagonisti della disavventura un non meglio precisato numero di giovani del

posto incuranti delle norme in atto. Si è saputo inoltre che non sarebbe stata la prima volta che si ritrovavano in quel modo contravvenendo al divieto imposto dal lockdown o confinamento che dir si voglia rimasto in vigore anche nella fase 2. La voglia sempre più forte di ritrovarsi insieme dopo lunghi mesi di isolamento spinge i ragazzi e non solo, altri casi simili si sono verificati anche in altre località della nostra provincia, a trasgredire. Purtroppo tutti quanti si dovrà pazientare ancora. Le norme in atto vanno rispettate in modo rigoroso. Nulla deve essere sottovalutato né ci si può illudere che tutto sia passato. Il nemico contro il quale si deve combattere è subdolo e sempre in agguato. Serve tanta prudenza e grande forza di volontà.

di comunicazione con la Romagna, la Toscana, l'Umbria e il nord delle Marche». Uccielli coglie il particolare momento storico con la crisi che sta portando con sé per sollecitare un intervento «In questo momento è doveroso per le Pubbliche Amministrazioni incentivare la ripresa economica anche attraverso opere infrastrutturali e quindi corre l'obbligo di porre particolare attenzione alla realizzazione di strategie che facilitano il più possibile la mobilità di persone e merci al fine di dare nuovo impulso tanto al settore produttivo, quanto a quello turistico, commerciale e culturale».

L'ottica

In questa ottica la richiesta è quella di valutare la possibilità di allargare lo studio di fattibilità in argomento per verificare se è sostenibile una ipotesi di potenziamento del tratto infrastrutturale (a circuito) Pesaro - Fano - Fossombrone - Urbino - Morciola - Montecchio (Vallefoglia) - Pesaro, dove è concentrato l'80% dell'intera economia provinciale.

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controllati ponti e viadotti Ora è la volta delle gallerie

Mappatura di Autostrade per i trafori di Boncio Case Bruciate e Novilara

I CANTIERI

PESARO Dopo ponti e viadotti è la volta delle gallerie. Autostrade per l'Italia comunica di aver concluso nei tempi prestabiliti la prima fase trimestrale di controlli e monitoraggi di ponti e viadotti su tutta la rete nazionale, verifiche effettuate dal consorzio di imprese specializzate composto da Bureau Veritas, Tecno Lab, Tecno-Piemonte, Proger. Si concluderà invece entro la metà di giugno la prima fase dei controlli di sicurezza di tutte le 587 gallerie presenti sulla rete Aspi, che ha interessato finora il 90% dei forni: tale attività non si è interrotta anche durante le fasi

più acute dell'emergenza Covid19, nonostante si siano verificati rallentamenti rispetto alla programmazione di inizio anno, dovuti alla riduzione del personale tecnico e alla difficoltà di approvvigionamento dei materiali di cantiere. A seguito del superamento del lockdown totale, è stato possibile riprendere a pieno regime le attività di ispezione in galleria. Le regioni dove si è sostanzialmente conclusa la prima fase dei controlli comprende anche le Marche. In particolare per quanto riguarda la Provincia di Pesaro e Urbino parlano delle gallerie del Boncio, Case Bruciate e Novilara tutte in entrambe le direzioni nord e sud. Come previsto, in accordo con gli enti locali, sono state individuate viabilità alternative di dettaglio, da attivare solo nel caso in cui sia necessario prolungare oltre i termini previsti la chiusura di una galle-

ria. Le attività di ispezione infatti prevedono anche l'eventualità di eseguire lavori di manutenzione in funzione di possibili difetti rilevati. Il piano è stato avviato lo scorso gennaio ed è basato sui più avanzati standard internazionali del settore ed è diviso in due fasi: la prima prevede un'ispezione di tutti i forni, usando piattaforme per esaminare nel dettaglio lo stato del calcestruzzo, verificare le canaline posizionate e l'ancoraggio degli impianti mentre la seconda prevede ulteriori controlli con l'ausilio di tecnologie avanzate come le analisi effettuate tramite "georadar" e "laserscanner" e con diversi altri metodi, tra cui i carotaggi in profondità. Questo consente di effettuare una mappatura completa e dettagliata delle condizioni delle gallerie, procedendo, se necessario, con eventuali interventi manutentivi puntuali. Questa particolare fase di sorveglianza viene svolta da un pool di società leader a livello europeo: il Gruppo Lombardi, SWS Engineering e RockSoil.

lu. se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico

Tutti i giorni compreso i festivi dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde
800 893 426

Fax 06 377 08 483

E-mail: necro.corriereadriatico@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

